

ce imitazione è lavorata tutta l'introduzione, tutta lieta e piena di vivaci armonie, a dipingere la festa ed il giubilo ond' Asti nella finzione del poeta s' allegra :

*Asti trionfa e giubila ecc.*

Così nella romanza e cavatina del tenore egregiamente si esprime coll' armonia e il magistero degl' istrumenti il pensiero significato dal personaggio :

*Ecco l' usato incanto,*

*Che mi rapiva un dì.*

E nello stesso modo, dall' acconcio artificio del tempo e del canto è resa, nel duetto del prim'atto fra il basso e la donna, l'agitazione onde il poeta finge compresi gli animi del padre e della figliuola:

*Ah quel terror che m' agita.*

Le quali citazioni, se sembreranno superflue a un benevolo lettore, a bontà naturalmente disposto, non saranno già inutili a render credibili le nostre parole, per quanta poca fede si soglia accordare ai giornali. Imperciocchè sta contra al *Levi* la sua gioventù, il suo medesimo ardire, stanno più altre cose ancora; e molti, coll'esagerare le difficoltà e le condizioni dell' arte, vorrebbero spaventarne e ritenere